

PRESENTAZIONE

PAOLO CARETTI-MASSIMO MORISI

Quello che qui presentiamo è il ventesimo *Quaderno* dell'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari. Anche questa edizione, nella sua stessa articolazione tematica, mette in evidenza come all'Associazione, "Centro di eccellenza" dell'Ateneo fiorentino, contribuiscano molte istituzioni che apportano alla sua azione un contributo che unisce il loro sostegno alla loro riflessione culturale e propositiva: dalla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai Consigli regionali di Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, insieme, come sempre, all'Università degli studi di Firenze e alle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche in particolare, che mantengono con l'Associazione uno storico e organico legame che risale al 1967. Da allora, la missione costitutiva dell'Associazione permane la formazione di studiosi giovani e competenti che, attingendo alla più attenta e aggiornata cultura istituzionale del nostro Paese, perseguono il proprio ingresso nelle tecnostutture delle assemblee elettive.

Anche il Quaderno n. 20 raccoglie, come i volumi precedenti, alcune delle lezioni emblematiche di tale impegno formativo e, ad un tempo, dell'ampio ventaglio di temi e questioni con cui quello stesso impegno intende misurarsi. L'edizione di quest'anno si segnala per una specifica attenzione ad alcuni importanti argomenti tecnici inerenti, in particolare, alla normazione giusamministrativistica e ad alcuni suoi capisaldi teorici e metodologici (ci riferiamo ai contributi di Margherita Ramajoli e Bruno Tonoletti concernenti, rispettivamente, la nozione di "provvedimento amministrativo" e la configurazione delle "situazioni soggettive"), alla legislazione quadro in materia di bilancio e contabilità dello Stato e al suo divenire (è il tema della lezione di Paolo De Ioanna), agli sviluppi della legislazione delegata come tecnica decisionale e di produzione normativa primaria (oggetto della ricognizione e della riflessione di Marco Ruotolo), alla "evoluzione", in prospettiva comparata, del "modello" italiano di finanziamento dei partiti (questione affrontata nella lezione di Giovanni Tarli Barbieri), ai rapporti tra

diritto internazionale e diritto interno con specifico riferimento all'efficacia nell'ordinamento giuridico italiano della Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali – *CEDU* – (tema della lezione di Gaetano Silvestri). Ad un tempo, questa pluralità di temi specifici viene riaccolta ad un duplice filo conduttore. Da un lato, l'evolversi del costituzionalismo italiano nei suoi postulati filosofici (scandagliati dalla lezione di Antonio Zanfari-
no). Dall'altro, i corsi e ricorsi del dibattito nazionale sulle riforme costituzionali e su quelle più direttamente concernenti la forma parlamentare di governo (è il tema della lezione introduttiva del Vicepresidente del Senato, Vannino Chiti).

La scelta delle lezioni che qui riproduciamo riflette, come sempre, anche le contingenze del dibattito pubblico, sia in sede accademica che in sede istituzionale. Ma cerca soprattutto di cogliere aspetti e problemi che investono l'esigenza di una duplice e interconnessa valutazione di fondo: quella riguardante qualità, tecniche ed efficacia della produzione normativa del Parlamento italiano e quella del ruolo conseguente che l'istituzione parlamentare ha assunto in prospettiva empirica e diacronica. Una valutazione da aggiornare e integrare nel ventaglio dei dilemmi di politica istituzionale e delle esigenze di innovazione e qualificazione normativa cui quel ruolo è empiricamente ancorato, e sulla base di una compiuta ricognizione sia dottrinale che empirica che colleghi euristicamente il breve al lungo periodo.

Sarà compito del prossimo Seminario dell'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari, anche e proprio nella prospettiva del 150° anniversario della fondazione dello Stato unitario italiano, affrontare per parte propria un simile impegno. Lo farà nei limiti delle proprie risorse e delle proprie capacità ma nel rispetto della tradizione scientifica e formativa che vuole continuare ad esprimere.

Paolo Caretti-Massimo Morisi

Firenze, settembre 2010